

PROCEDURA DI SELEZIONE DEI CENTRI DI RACCOLTA AFFILIATI A TOYOTA MOTOR ITALIA S.P.A.

Le richieste di candidatura sono raccolte attraverso l'indirizzo:

informazioni.cra.tmi@toyota-europe.com

La selezione viene effettuata tenendo conto della presenza dei requisiti di cui all'elenco che segue in aggiunta a quelli normativamente richiesti nonché della necessità di garantire una adeguata copertura territoriale anche in base al parco circolante.

Requisiti richiesti:

1. **Iscrizione** al Portale Demolitori UNRAE e compilazione del Survey (per la trasmissione dei dati MUD e delle scadenze dei requisiti autorizzativi). La somma delle performance di riciclaggio e bonifica non può essere al di sotto del 5%.
2. **Adesione** al Progetto ELV con audit concluso e pubblicato dal quale risultino, oltre all'assenza di non conformità relative ai requisiti autorizzativi, non più di quattro non conformità tra i requisiti di diligenza (al netto dei requisiti non applicabili per il Centro).
3. In assenza del requisito di cui al punto 2
 - Autovalutazione del Centro sulla base della presente Check List sia per i Requisiti Testuali che di Diligenza.
 - Nessuna NON CONFORMITA' rispetto ai Requisiti Testuali della Check List.
 - Non più di n. 4 NON CONFORMITA' nei Requisiti di Diligenza e piano di azione per relativa risoluzione.
 - Disponibilità a sostenere un audit di parte terza qualificata per la conferma dei contenuti della Check List di autovalutazione.

NB: in ogni caso, la nomina di un nuovo Centro sarà subordinata al giudizio di Toyota circa l'effettiva necessità di rafforzare la propria rete.

REQUISITI TESTUALI - Documentazione cogente			
Centro di Raccolta: Ragione sociale e indirizzo sede			<i>Assessment del gg/mm/aaaa</i>
Tipo Requisito	Riferimenti normativi	Requisito	Verifica:
			SI (Verificato e Valido) NO (Verificato e non Valido) NA (Non Applicabile)
<u>REQUISITO COGENTE</u>	D. Lgs. n. 152/2006 Art. n. 208 Normativa locale	Autorizzazione allo stoccaggio / trattamento	
<u>REQUISITO COGENTE</u>	D. Lgs.n. 209/2003 Allegato I, 2 D. Lgs. n. 152/2006 Capo II Normativa locale	Autorizzazione agli scarichi idrici	
<u>REQUISITO COGENTE</u>	D.M. 1° luglio 2014 Attività 4, 12, 43, 53, 55	Certificato di Prevenzione Incendi o documento equivalente	
<u>REQUISITO COGENTE</u>	D. Lgs. n.81/2008 Sez.II, art. 28	Documento di valutazione dei rischi	
<u>REQUISITO COGENTE</u>	D. Lgs. n.17/2010 del 27 gennaio 2010 Decreto Ministeriale 21 aprile 2017, n. 93.	Le macchine, le attrezzature ed i dispositivi utilizzati presso il centro sono conformi ai requisiti di sicurezza prescritti dalla Direttiva macchine e marcati CE. Il sistema di pesatura è certificato CE ed è dotato di Libretto Metrologico aggiornato	
<u>REQUISITO COGENTE</u>	D.Lgs n.209/2003, art.5, comma 10, D.Lgs n.152/2006, art. 231, comma 8 D.Lgs 30/04/1992 n. 285 art. 103, DM 16 ottobre 1995	Utilizzo del Registro di P.S.	
<u>REQUISITO COGENTE</u>	D.Lgs. 152 del 03/04/2006, art. 190, DM. 148 del 01/04/1998, Circolare GAB/DEC/812/98 del 04/08/1998	Utilizzo del Registro di Carico e Scarico dei Rifiuti Pericolosi e non Pericolosi	
<u>REQUISITO COGENTE</u>	D. Lgs. 3 aprile 2006, articolo 152, art 212, comma 5	Autorizzazione alla raccolta e trasporto dei veicoli fuori uso	
<u>REQUISITO COGENTE</u>	D.Lgs.. n. 152/2006 art. 208 e 212	Autorizzazioni fornitori servizio gestori rifiuti	

REQUISITI di DILIGENZA			
Centro di Raccolta: Ragione sociale e indirizzo sede			
Num	Fase, aspetto da verificare	Requisito	Valutazione: C / NC / NA
1.0	Gestione delle informazioni		
1.1	Identificazione e contabilizzazione separata dei veicoli soggetti al D.Lgs. n.209/2003 (M1, N1 ed L2) e di quelli appartenenti ad altre categorie	<p>E' disponibile la stima della % in peso dei veicoli fuori uso soggetti al D.Lgs. n.209/2003 in rapporto al peso di tutti i veicoli trattati nell'anno di riferimento?</p> <p>Note per la valutazione. Verificare che le registrazioni obbligatorie e/o il sistema gestionale consentano di stimare la % in peso dei veicoli soggetti al D.Lgs. n.209/2003 in rapporto al peso di tutti i veicoli trattati nell'anno di riferimento.</p> <p>[Per i veicoli M1, N1, L2 (M1: Veicoli progettati e costruiti per il trasporto di persone, aventi al massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente; N1: Veicoli progettati e costruiti per il trasporto di merci, aventi massa massima non superiore a 3,5 t; L2: ciclomotori a tre ruote max 50 cc) viene emesso il certificato di rottamazione conforme a quanto prescritto dal D.Lgs. n.209/2003, per i veicoli appartenenti ad altre categorie viene rilasciata la certificazione di presa in carico (D.Lgs. n.152/06, art. 231)]</p>	
1.2	Gestione e contabilizzazione separata dei rifiuti derivanti da veicoli soggetti al D.Lgs. 209/2003 (M1, N1 ed L2) e i rifiuti provenienti da veicoli e/o attività diversa	<p>Il Centro assicura la contabilizzazione all'interno del MUD dei rifiuti provenienti dai veicoli fuori uso soggetti al D.Lgs. n.209/2003 (M1, N1, L2) rispetto a quelli derivanti dal trattamento di altre categorie di veicoli e/o da attività diversa?</p> <p>Note per la valutazione. Verificare che le registrazioni obbligatorie sui rifiuti ed il sistema gestionale garantiscano la contabilizzazione dei quantitativi di rifiuti provenienti da veicoli M1, N1 ed L2 rispetto a quelli provenienti dalle altre tipologie di veicoli fuori uso presi in carico dal Centro di raccolta, a partire dai quantitativi relativi al CER 16 01 04*</p>	
1.3	Monitoraggio delle attività e dei processi di trattamento dei veicoli fuori uso	<p>Il Centro adotta modalità di gestione che assicurino la tracciabilità delle attività di trattamento del veicolo fuori uso?</p> <p>Note per la valutazione. Verificare che le procedure operative e le registrazioni (obbligatorie e sul sistema gestionale) assicurino il monitoraggio, per ciascun veicolo, delle attività di trattamento autorizzate presso il Centro: messa in sicurezza, demolizione, tranciatura, pressatura, e di tutte le altre operazioni di recupero o di preparazione allo smaltimento, compresa la frantumazione (se autorizzata)</p>	
1.4	Rintracciabilità dei veicoli fuori uso presso il Centro di raccolta	<p>Il Centro assicura l'identificazione dei veicoli nei settori di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento - trattamento del veicolo fuori uso - deposito dei veicoli trattati? <p>Note per la valutazione. Verificare che le procedure adottate dal Centro per la rintracciabilità dei veicoli stoccati negli specifici settori consentano di risalire alla documentazione (Certificato di Proprietà, Certificato di rottamazione) ed alle registrazioni di presa in carico del veicolo (registro di entrata e uscita dei veicoli)</p>	
2.0	Accettazione		
2.1	Ispezione del VFU	<p>In fase di accettazione del veicolo viene verificato lo stato del veicolo, l'eventuale presenza di rifiuti aggiunti, parti mancanti?</p> <p>Note per la valutazione. Verificare che, al momento del ritiro del veicolo, il Centro controlli lo stato del veicolo. Verificare che il centro abbia definito e metta in atto modalità operative per la gestione di eventuali rifiuti aggiunti</p>	
2.2	Settore conferimento e stoccaggio dei veicoli fuori uso prima del trattamento	<p>I veicoli in attesa della messa in sicurezza sono posizionati (su un solo livello) in area dedicata identificata mediante cartello (CER 16 01 04* e dicitura "Veicoli fuori uso non bonificati"), dotata di superficie impermeabile, costruita con materiali resistenti alle sostanze liquide contenute nei veicoli, dotata di apposita rete di drenaggio e di raccolta dei reflui, munita di decantatori, con separatori per oli? Il settore presenta adeguata viabilità ed è dotato di sistemi per fare fronte alle emergenze (assorbimento di sversamenti liquidi, neutralizzazione fuoriuscite di acido)?</p>	
2.3	Gestione della documentazione e delle registrazioni all'atto del ritiro del veicolo fuori uso presso il Centro di raccolta	<p>Sono disponibili la documentazione e le registrazioni di legge prescritte all'atto del ritiro del veicolo fuori uso presso il Centro di raccolta?</p> <p>Note per la valutazione.</p> <p>Verificare a campione che siano disponibili (per ciascun veicolo preso in esame):</p> <ul style="list-style-type: none"> - certificato di rottamazione - compilazione del registro di entrata / uscita dei veicoli (Registro di Pubblica Sicurezza) - certificato di radiazione dal PRA - formulario di trasporto del veicolo fuori uso (se il veicolo ha raggiunto il Centro mediante trasportatore autorizzato CER 16 01 04*) 	
2.4	Valutazione del peso del veicolo in ingresso	<p>I responsabili degli impianti di trattamento comunicano annualmente il peso effettivo dei veicoli fuori uso ottenuto dal sistema di pesatura posto all'ingresso del centro di raccolta</p> <p>Note per la valutazione. Verificare che il centro valuti il peso effettivo di veicoli fuori uso mediante sistema di pesatura, posto all'ingresso del centro raccolta. Verificare che i veicoli soggetti a pesatura siano privi di rifiuti aggiunti. Verificare che il sistema di pesatura sia dotato di Libretto Metrologico aggiornato, comprensivo dell'attestato di verifica periodica (triennale) rilasciato da Laboratorio Metrologico abilitato</p>	

REQUISITI di DILIGENZA			
Centro di Raccolta: Ragione sociale e indirizzo sede			
Num	Fase, aspetto da verificare	Requisito	Valutazione: C / NC / NA
3.0	Messa in sicurezza		
3.1	Operazioni per la messa in sicurezza	<p>Il centro effettua le operazioni di messa in sicurezza entro dieci giorni lavorativi dall'ingresso del veicolo nel centro di raccolta, anche nel caso in cui lo stesso veicolo non fosse ancora stato cancellato dal PRA</p> <p>Note per la valutazione. Verificare che il centro di raccolta assicuri le operazioni di messa in sicurezza entro dieci giorni lavorativi dall'ingresso del veicolo nel centro di raccolta mediante sistema di monitoraggio dei tempi di attesa della bonifica</p>	
3.2	Rimozione degli accumulatori	<p>Le batterie sono rimosse e stoccate in appositi contenitori stagni, identificati mediante cartelli (CER 16 06 01* e dicitura "Batterie al piombo"), dotati di sistemi di raccolta di liquidi, disposti in area dotata di prodotti neutralizzanti?</p> <p>Note per la valutazione. Verificare l'adeguatezza dei contenitori. Verificare che l'area disponga di adeguati quantitativi di sostanze assorbenti e neutralizzanti per rispondere ad eventuali emergenze (sversamenti di acido).</p>	
3.2.1	Rimozione degli accumulatori per veicoli ibridi e/o elettrici	<p>L'autodemolitore si avvale di almeno una persona con adeguata formazione sul rischio elettrico dei veicoli ad alto voltaggio a cui è attribuita la qualifica di Persona Esperta (PES) ai sensi della pertinente normativa tecnica nazionale CEI 11-27 (4a Edizione 2014) ed è riconosciuta da parte del datore di lavoro idoneità ai lavori? Ai sensi della stessa normativa tecnica nazionale di cui innanzi, l'autodemolitore si avvale di una o più persone con adeguata formazione sul rischio elettrico dei veicoli ad alto voltaggio a cui è attribuita la qualifica di Persona Avvertita (PAV)?</p>	
3.3	Rimozione e trattamento dei serbatoi di gas compresso	<p>Le operazioni di trattamento dei serbatoi di gas compresso sono eseguite da operatori esperti tramite impianti di trattamento certificati?</p> <p>Note per la valutazione. Le attrezzature per l'estrazione del GPL e/o metano sono dotate di una pompa antideflagrante certificata ATEX, il residuo gassoso è bruciato tramite torcia, il serbatoio del veicolo è lavato con azoto per la sua messa in sicurezza. Sono disponibili le istruzioni per l'uso del sistema di trattamento, il personale risulta addestrato all'utilizzo del sistema (addestramento documentato attraverso verbali e/o attestati di formazione)</p>	
3.4	Prelievo del carburante e avvio a riuso	<p>Il carburante viene prelevato per mezzo di equipaggiamenti specifici per il successivo avvio al riuso?</p> <p>Note per la valutazione: in caso di isola di bonifica pneumatica requisito da valutare conforme, altrimenti necessario prelievo e deposito in sicurezza (pompe elettriche 12 V)</p>	
3.5	Rimozione di tutti i fluidi pericolosi	<p>La rimozione di tutti i fluidi pericolosi e dei filtri olio è effettuata secondo le prescrizioni del D.Lgs. n.209/2003, ?</p> <p>Note per la valutazione. a) Verificare che il Centro disponga di stazione di bonifica b) Verificare che vengano rimossi: olio motore, olio della trasmissione/cambio, olio del circuito idraulico sterzo, liquido refrigerante motore, liquido dei freni, fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il riempimento delle parti interessate. c) Verificare che il filtro dell'olio viene rimosso, privato dell'olio previa scolatura, depositato in apposito contenitore identificato mediante cartello (CER 16 01 07* e dicitura "Filtri dell'olio"), salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al riempimento</p>	
3.6	Modalità di stoccaggio dei rifiuti originati dalla messa in sicurezza	<p>I rifiuti liquidi originati dalla messa in sicurezza sono rimossi con raccolta e deposito in contenitori separati identificati mediante cartelli (codice CER appropriato e descrizione del rifiuto), secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi al punto 4 "Criteri per lo stoccaggio", dell'Allegato 1 del D.Lgs. n.209/2003?</p> <p>Note per la valutazione. Verificare che i contenitori di tutti i rifiuti liquidi pericolosi siano etichettati e dotati di bacini di contenimento. Verificare che durante l'asportazione vengano evitati sversamenti, adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature, al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo. Verificare tutti i requisiti specifici prescritti al punto 4 "Criteri per lo stoccaggio" dell'Allegato 1 del D.Lgs. n.209/2003</p>	
3.7	IDIS	<p>Iscrizione a IDIS (International Dismantling Information System) e suo utilizzo?</p> <p>Note per la valutazione. Verificare che il centro disponga dell'account all'IDIS e che lo utilizzi per acquisire le informazioni redatte dai fabbricanti per promuovere un trattamento ragionevole dal punto di vista ambientale dei veicoli da rottamare, in sicurezza ed economia</p>	
3.8	Rimozione del fluido di condizionamento	<p>Il fluido di condizionamento è estratto e stoccato in contenitori identificati mediante cartello (CER 14 06 01* e dicitura "Fluido refrigerante") da personale qualificato (attestato di formazione ai sensi del Regolamento CE 307 e DPR n.146/2018 facendo uso di apparecchiature dedicate certificate CE)?</p> <p>Note per la valutazione. Verificare l'iscrizione del Centro al registro nazionale gas fluoruranti, verificare la disponibilità dell'attestato di formazione per il personale addetto</p>	

REQUISITI di DILIGENZA			
Centro di Raccolta: Ragione sociale e indirizzo sede			
Num	Fase, aspetto da verificare	Requisito	Valutazione: C / NC / NA
4.0	Demolizione		
4.1	Settore deposito dei veicoli trattati	I veicoli bonificati ma non pressati sono posizionati accatastati (al massimo su tre livelli) in area dedicata identificata mediante cartelli (CER 16 01 06 e dicitura "Veicoli fuori uso bonificati"), dotata di superficie impermeabile e di sistemi di raccolta dello spillaggio, di decantazione, di sgrassaggio, con adeguata viabilità, sistemi di convogliamento e trattamento delle acque meteoriche?	
4.2	Selezione, smontaggio e deposito delle parti destinate al reimpiego e tracciabilità ricambi	Le modalità di smontaggio e deposito delle parti di ricambio commercializzabili sono effettuate senza comprometterne le successive possibilità di reimpiego e si garantisce la tracciabilità sui documenti di vendita dei ricambi matricolati posti in commercio? Note per la valutazione. Le parti di ricambio contenenti fluidi inquinanti (motori non bonificati, ammortizzatori, ...) devono essere raccolti al coperto e disposti in aree dotate di sistemi di contenimento perdite. Le modalità di stoccaggio delle parti destinate al riutilizzo devono assicurare l'integrità dei ricambi. Verificare che il centro disponga di procedure operative per assicurare la tracciabilità, con l'indicazione sui documenti di vendita, dei ricambi matricolati posti in commercio (componenti identificati con codice univoco con riferimento al telaio dell'auto VIN es. motori)	
4.3	Settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili	Lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili è realizzato in modo tale da non modificare le caratteristiche del rifiuto e da non comprometterne il successivo recupero? Nota per la valutazione. Verificare la presenza di cartelli di identificazione dei rifiuti (codici CER appropriati e descrizione del rifiuto), l'adeguatezza dei contenitori e dell'area di stoccaggio (area dotata di superfici impermeabili, costruita con materiali resistenti alle sostanze liquide contenute nei veicoli). Detto settore deve essere dotato di apposita rete di drenaggio e di raccolta dei reflui, munita di decantatori, con separatori per olii.	
4.4	Rimozione dei catalizzatori	Il Centro rimuove i catalizzatori assicurando che nelle operazioni di smontaggio e di stoccaggio in appositi contenitori (etichettati con codice CER appropriato e descrizione del rifiuto) si adottino i necessari provvedimenti per evitare la fuoriuscita di materiali e per garantire la sicurezza degli operatori?	
4.5	Rimozione dei componenti metallici non ferrosi	Il Centro assicura la rimozione dei componenti metallici contenenti rame, alluminio e magnesio, qualora tali metalli non siano separati nel successivo processo di frantumazione? Note per la valutazione. Verificare che il deposito dei componenti metallici diversi dai materiali ferrosi rimossi siano stoccati in contenitori etichettati con codici CER e descrizione appropriata (CER 16 01 18 "Metalli non ferrosi", separando ed identificando "rame", "alluminio" e "magnesio")	
4.6	Rimozione degli pneumatici	Il Centro assicura la rimozione dei pneumatici fuori uso qualora non siano separati nel successivo processo di frantumazione? Note per la valutazione. Verificare che l'area di stoccaggio degli pneumatici fuori uso sia chiaramente identificata (CER e descrizione "pneumatici fuori uso") e distinta dai depositi di pneumatici destinati al riutilizzo. Nel caso in cui il CER 16 01 03 non sia separato presso il Centro, quest'ultimo deve dare evidenza (MUD Frantumatore) che la separazione degli pneumatici avvenga presso l'impianto di frantumazione	
4.7	Rimozione delle parti in plastica	Il Centro assicura la rimozione dei componenti in plastica qualora non siano separati nel successivo processo di frantumazione? Note per la valutazione. Verificare che le parti in plastica destinate al riciclaggio siano stoccate in contenitori idonei, etichettati con codice CER 16 01 19 e descrizione "Plastica". Nel caso in cui il CER 16 01 19 non sia separato presso il Centro, quest'ultimo deve dare evidenza (MUD Frantumatore) che la separazione delle plastiche avvenga presso l'impianto di frantumazione	
4.8	Rimozione delle parti in vetro	Il Centro rimuove le parti in vetro dei veicoli con modalità idonee a favorire il riuso e/o il riciclaggio? Note per la valutazione. Verificare che le parti in vetro destinate al riciclaggio siano stoccate in contenitori idonei etichettati con codice CER 16 01 20 e descrizione "Vetro". Verificare che le modalità di gestione delle parti in vetro favoriscano il riutilizzo (ricambi)	
4.9	Rimozione e gestione dei motori e delle parti ad alto contenuto di metalli	I rifiuti ad alto contenuto di metallo, con particolare riferimento ai motori, destinati al riciclaggio sono identificati con codici CER appropriati? Note per la valutazione. Verificare le modalità di gestione dei motori rimossi dai veicoli per avviarli ad operazioni di riciclaggio, con particolare riferimento alla appropriatezza del codice CER utilizzato (per i motori CER 16 01 22; il codice CER 17 04 05 non è appropriato, in quanto si riferisce a rifiuti dalle costruzioni e demolizioni e non dallo smantellamento e manutenzione di veicoli fuori uso) e della filiera di recupero (destinatario). Per i materiali non ferrosi, quali alluminio, il codice appropriato è il CER 16 01 18 e non il 17 04 02.	

REQUISITI di DILIGENZA			
Centro di Raccolta: Ragione sociale e indirizzo sede			
Num	Fase, aspetto da verificare	Requisito	Valutazione: C / NC / NA
5.0	Riduzione volumetrica		
5.1	Rifiuti aggiunti	<p><i>I veicoli in attesa della riduzione volumetrica danno evidenza dell'assenza di componenti da rimuovere nelle fasi precedenti?</i></p> <p><i>Nota per la valutazione.</i> Verificare che eventuali rifiuti aggiunti siano stati rimossi in fase di trattamento del veicolo e trattati separatamente</p>	
5.2	Riduzione volumetrica	<p><i>Il Centro dispone di pressa per la riduzione volumetrica delle carcasse?</i></p> <p><i>Nota per la valutazione.</i> Verificare che la pressatura sia effettuata in condizioni di sicurezza</p>	
5.3	Caratteristiche del settore di stoccaggio delle carcasse pressate	<p><i>I veicoli bonificati e già assoggettati a trattamento (demolizione e riduzione volumetrica) sono accatastati per una altezza massima di 5 metri in area dedicata identificata mediante cartello (CER 16 01 06), dotata di superficie impermeabile e di sistemi di raccolta dello spillaggio, di decantazione, di sgrassaggio, con adeguata viabilità, sistemi di convogliamento e trattamento delle acque meteoriche?</i></p> <p><i>Note per la valutazione.</i> Verificare se il veicolo pressato contiene tracce di olio, plastica, vetro, pneumatici o altri rifiuti aggiunti</p>	
6.0	Materiali secondari ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. n.152/2006		
6.1	Rottami di ferro, acciaio e alluminio (nei casi in cui si svolga anche attività di frantumazione)	<i>Nei casi di produzione di materiali secondari (ferro, acciaio, alluminio e sue leghe), il Centro rispetta i requisiti del Regolamento UE n.333/2011?</i>	
6.2	Rottami di rame (nei casi in cui si svolga anche attività di frantumazione)	<i>Nei casi di produzione di materiali secondari (rame), il Centro rispetta i requisiti del Regolamento UE n.715/2013?</i>	
6.3	Rottami di plastica (nei casi in cui si svolga anche attività di frantumazione)	<i>Nei casi di produzione di materiali secondari (plastica), il Centro rispetta i requisiti del DM 5 febbraio 1998?</i>	
6.4	Rottami di gomma (nei casi in cui si svolga anche attività di frantumazione)	<i>Nei casi di produzione di materiali secondari (gomma), il centro rispetta i requisiti del DM 5 febbraio 1998?</i>	
6.5	Rottami di vetro (nei casi in cui si svolga anche attività di frantumazione)	<i>Nei casi di produzione di materiali secondari (vetro), il Centro rispetta i requisiti del Regolamento UE n.1179/2012?</i>	